

Rimini, 06 febbraio 2026

OGGETTO: PRECISAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLA VARIANTE PAI/PGRA – CHIARIMENTO TECNICO - ISTITUZIONALE

Gentili Iscritti,

In relazione alla comunicazione diffusa nei giorni scorsi dalla Rete delle Professioni Tecniche e alle successive riprese da parte della stampa locale, si ritiene opportuno formulare una precisazione tecnica, finalizzata esclusivamente a chiarire il contesto e le finalità della nota trasmessa agli iscritti.

La comunicazione originaria aveva natura strettamente tecnico-istituzionale ed era volta ad informare gli iscritti circa l'entrata in vigore della recente Variante al PAI/PGRA e le problematiche applicative connesse. La sua pubblicazione in forma estrapolata e priva del necessario inquadramento complessivo ne ha alterato la percezione, anche in assenza di un preventivo confronto con la Rete delle Professioni Tecniche.

Si precisa che la comunicazione non aveva, né ha, la finalità di attribuire responsabilità al Comune di Rimini o ad altri enti locali. L'applicazione della Variante PAI/PGRA si inserisce infatti in un contesto normativo sopravvenuto caratterizzato da elementi di oggettiva complessità tecnica e interpretativa, che coinvolge in modo generalizzato amministrazioni e professionisti del territorio.

I Comuni della provincia di Rimini e gli enti del territorio si trovano ad operare in presenza di una disciplina entrata in vigore senza un adeguato periodo di accompagnamento operativo e in assenza di indicazioni tecniche regionali puntuali su alcuni aspetti applicativi. In tale quadro, le amministrazioni sono chiamate a contemperare l'esigenza di garantire il rispetto della normativa sopravvenuta con la necessità di assicurare continuità all'attività edilizia e ai servizi al territorio.

La Rete delle Professioni Tecniche ha affrontato la questione nell'ambito della "Commissione mista con il Comune di Rimini", condividendo un percorso di analisi tecnica volto a individuare criteri applicativi coerenti con i principi di tutela e sicurezza del territorio e, al contempo, a valutare soluzioni idonee a mitigare l'impatto operativo della nuova disciplina.

Le scelte adottate, per una parte del nostro territorio, rispondono a un'esigenza di prudenza e di autotutela, in assenza di direttive regionali chiare e di dati tecnici fondamentali, quali ad esempio tiranti idraulici.

La criticità segnalata deve pertanto essere interpretata come problematica di carattere generale, riferibile all'assetto applicativo complessivo della Variante e non circoscritta alla singola amministrazione comunale di Rimini.

La presente precisazione intende inoltre ribadire l'importanza del tavolo tecnico condiviso tra RPT e Comune di Rimini quale sede di confronto istituzionale e tecnico, confermando che l'obiettivo della comunicazione era ed è quello di sollecitare un intervento chiarificatore a livello regionale, affinché enti locali e professionisti possano operare in un quadro di maggiore certezza interpretativa.

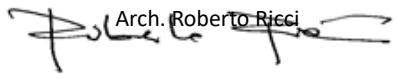
Un chiarimento regionale e un confronto tecnico-istituzionale strutturato rappresentano strumenti indispensabili per superare le attuali difficoltà applicative, evitando che una normativa introdotta con finalità di sicurezza produca effetti disallineati sul piano amministrativo e operativo nei territori.

Cordiali saluti

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Rimini

Il Presidente

Arch. Roberto Ricci



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini

Il Presidente

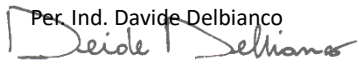
Ing. Domenico Bordini



Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Rimini

Il Presidente

Per. Ind. Davide Delbianco



Collegio Provinciale Geometri e G.L. della Provincia di Rimini

Il Presidente

Geom. Michela Botteghi



Fondazione Rete Professioni Tecniche della Provincia di Rimini

Il Presidente

Arch. Andrea Rattini

